

*Per una cittadinanza europea consapevole nel nostro Paese. Appello ai candidati alle elezioni politiche del 4 marzo 2018*

Con riferimento all'attuale campagna elettorale, che rinnoverà Camera e Senato, i docenti della rete "l'Università per l'Europa. Verso l'unione politica" fanno appello ai candidati perché prendano l'impegno ad adottare, una volta eletti, gli opportuni provvedimenti per mettere in condizione i cittadini italiani, e in particolare i giovani, di esercitare a pieno titolo, in modo attivo, con spirito di responsabilità e con competenza, la propria cittadinanza europea.

In tale prospettiva, solo con un sistematico programma di formazione a livello nazionale, da integrare con quanto previsto a livello dell'Unione, sarà possibile trarre gli indubbi vantaggi comportati dalla partecipazione alla Ue, esercitando al tempo stesso un ruolo costruttivo all'interno della stessa.

Purtroppo, a tutt'oggi si riscontra un'inadeguata preparazione scolastica e universitaria tanto in tema di valori dell'Unione che della sua storia e cultura, delle sue istituzioni e delle sue politiche, non meno che delle opportunità economiche e professionali da essa offerte.

Risulta pertanto urgente, come rappresentato da "l'Università per l'Europa" anche al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e agli organi parlamentari competenti, un deciso apporto del nuovo Parlamento per dar luogo alle seguenti innovazioni:

- prevedere nei corsi universitari con cui si formano i futuri docenti delle scuole medie e superiori insegnamenti riguardanti l'Unione europea, nei suoi aspetti istituzionali, storici e culturali
- procedere analogamente per la formazione dei giornalisti e degli esperti della comunicazione, stanti le attuali carenze riscontrate in materia
- introdurre una "alfabetizzazione europea" in tutti i corsi universitari al fine di consentire al sistema Italia di utilizzare al meglio le opportunità europee
- creare settori disciplinari specifici dedicati ai temi dell'Unione, ovvero attivare un settore multidisciplinare di *European Studies* in grado di produrre delle competenze eccellenti in argomento.
- istituire percorsi formativi per creare figure professionali specifiche, nonché per l'aggiornamento dei dipendenti, al fine di mettere in

grado le amministrazioni pubbliche e le imprese di fruire al meglio delle risorse europee

Per quanto attiene alla formazione scolastica

- mettere sollecitamente a regime la formazione per gli insegnanti, sulla base dei risultati già prodotti dal progetto pilota promosso in partenariato dal MIUR, dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, dalla Commissione e dal Parlamento europei; nonché mediante corsi di aggiornamento, con accreditamento presso il MIUR, da svolgersi in sedi decentrate e/o con modalità a distanza
- rinnovare negli anni le opportunità di partecipazione al Programma Operativo Nazionale (PON) Per la scuola, dedicato alla Cittadinanza europea.

In conclusione, il compito di rappresentare e tutelare in Parlamento i cittadini italiani comporta operare anche nella dimensione europea pur stando a Roma, alla Camera o al Senato. Chiediamo pertanto ai candidati di dichiararsi favorevoli al presente appello, impegnandosi ad adottare le opportune decisioni affinché i cittadini italiani abbiano gli strumenti per sentire ed agire pienamente come cittadini europei.